



mwana

(B A M B I N I)

**“ Il bambino che non gioca non è un bambino,
ma un adulto che non gioca ha perso per sempre
il bambino che ha dentro di se. ”**

Pablo Neruda

PUBBLICAZIONE REALIZZATA GRATUITAMENTE
E DISTRIBUITA AI SOSTENITORI DELL'ASEM
(ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI DEL MOZAMBICO)

n. **19**
NOVEMBRE 2010



**CENTRO DA ASEM
MANGA**



**ASSOCIAÇÃO
A FAVOR DA
CRIANÇA MOÇAMBICANA**

**ABERTO
EM
JULHO 1999**



**HOPE and HOMES
for
Children**

Il governo mozambicano sta in Africa e non è un paese dell'OCSE, è per questo ha i suoi guai, comprensibili. Essendo rappresentante di un popolo che è stato rapinato da secoli dai "bianchi", deve fare i conti con debiti infiniti che sono stati costruiti su interessi bancari jugulatori predisposti con raffinata astuzia dalle banche dei paesi dell'OCSE.

Così accade al Mozambico quello che sta accadendo alla Grecia. La quale sta in Europa e fino all'altro ieri era anch'essa un paese dell'OCSE. E cioè che la gente deve pagare un debito gigantesco di cui non ha responsabilità. Essenzialmente perchè non ne sapeva niente. Avevano detto, o fatto capire, ai consumatori, che potevano spendere liberamente, magari indebitandosi, ma non avevano spiegato bene che, poi, occorreva pagare.

Adesso un paese, due paesi, dieci paesi europei, sono in ginocchio e milioni di persone non sanno più come sbarcare il lunario. Ma in Mozambico la popolazione è ancora meno colpevole. In Europa, almeno, milioni di europei hanno potuto fare i consumatori, hanno acquistato macchine sempre più grandi, sempre più lussuose, sempre più dispendiose e consumatrici di carburante. Non sarà stato così divertente vivere imbottigliati nelle code, negl'ingorghi, respirare l'aria inquinata delle metropoli. Questo è vero. Ma è altrettanto vero che è meglio vivere nel benessere che nella miseria, come avrebbe detto il conte, o marchese, De la Palisse. Che è meglio avere un ospedale piuttosto che non averlo. Che è meglio avere i propri figli che vanno a scuola piuttosto che restino in mezzo a una strada senza educazione e assistenza.

Invece i popoli africani non sono nemmeno riusciti a cominciare a essere consumatori. E hanno avuto ugualmente le città inquinate, le mostruose code automobilistiche. Che si sono sposate con la fame dei più, con la mancanza di cure sanitarie, con le malattie incurabili per la carenza, o l'assenza, di medicine. E allora perchè il Mozambico è indebitato fino al collo? Perchè lo è quasi tutta l'Africa?

Un economista del prestigioso MIT, Massachusetts Institute of

Technology, Otto Scharmer, ha spiegato il fenomeno in modo molto semplice. Cos'è che non va? - si è chiesto - dove sta l'errore? E si è dato la risposta: "Il sistema si comporta così perchè così è stato costruito, per produrre questi risultati è stato costruito". Cioè non è che non funziona bene: funziona benissimo. Per fare in modo che qualcuno vinca. Chi sono questi qualcuno? Se volete un esempio, tanto per gradire, ve li indico. I primi cinquanta banchieri d'investimento di Wall Street hanno guadagnato nel 2007 590 milioni di dollari a testa. E non pensate che, data la crisi, nel 2008 o 2009 abbiano guadagnato di meno. No, hanno guadagnato di più. Mentre il sistema - anzi proprio perchè il sistema potesse produrre una situazione in cui il 40% degli individui della Terra vivesse con meno di 2 dollari al giorno; perchè centinaia di milioni di persone fossero disoccupate; perchè le strutture di produzione producessero una enorme quantità di beni mentre centinaia di milioni di persone non sono più in grado di comprarli. Ecco perchè i governi dell'Africa non potranno cavarsela da soli, e nessuno li aiuterà mentre chiedono altri sacrifici a popolazioni che non hanno mai avuto niente da sacrificare. Fino a che questo sistema, costruito per affamare la maggioranza, non affonderà sotto il peso dei trilioni di leggerissimi dollari che ha costruito dal nulla. Bolle d'aria avvelenata che stanno gonfiandosi come velenosi papaveri destinati a esplodere.

Giulietto Chiesa



Editoriale di Giulietto Chiesa	pag. 1
Sommario	3
Lettera di Barbara Hofmann	4
Lettera di ASEM Italia	8
Notizie dal Mozambico	11
Resoconto Iniziative (maggio-ottobre 2010)	15
Gruppo Veneto	
Gruppo Lombardia	
Gruppo Lazio	
Iniziative future	
Progetto “Menia va a scuola”	20
Esperienze di solidarietà	24
Programmi di sostegno ASEM	26
Raccolta fondi: asta	28
Anthony De Mello da <i>The Way to Love</i>	32



Cari amici e sostenitori,

Noi ci siamo ancora, per scrivere e leggere questo Mwana di oggi. Altri sono andati via, in un'altra dimensione, in un mondo, chi sa, migliore del nostro. Un carissimo Socio nostro ci ha lasciato – bambini e giovani sparati durante la manifestazione dove adulti hanno protestato contro l'aumento del prezzo del pane, acqua e corrente elettrica.

I tempi sono cambiati, sì, il paese si sta sviluppando, sì; ma ancor ieri ho assistito ad una discussione tra il padrone di una casa e la sua guardia, perchè esso ha mangiato il cibo del cane e il cane era rimasto senza nulla... situazioni che succedono, purtroppo, ancora spesso. La gente con certe possibilità cura bene i propri animali, che è certamente giusto, però tanta gente non ha da mangiare ciò che mangiano i cani.

Voglio parlarvi di diverse situazioni oggi. Di una appena soprascritta. L'altra é una riflessione profonda in quanto sono stata a Maputo a curare le mie ferite che ho avuto all'improvviso su diverse parti del mio corpo. Sono stata accolta da una figlia mia/nostra a Maputo, nella sua casinha. Una stanza con un letto matrimoniale e un piccolo armadio, e spazio finito. Poi un salotto di due metri per tre, una piccola cucina di 1 metro e mezzo per due. Il bagno si trova fuori. Sono stata lì per un mese. Ho ricevuto un'attenzione e un "Carinho" molto bello. Il piccolo spazzino che c'era, l'abbiamo condiviso, il poco che c'era da mangiare, l'abbiamo mangiato assieme, con allegria e incanto, perchè il piacere di stare assieme finalmente, era più grande. Il calore umano era grande e compensava tutto ciò che non abbiamo avuto, e ha anche combattuto il freddo dell'inverno, che questo anno era robusto come mai in 21 anni che sono in Mozambico. La temperatura scendeva fino a 5 gradi e l'inverno sembra non finire mai. Dovevo fare bagni ogni giorno per le mie ferite. Grazie a Dio abbiamo potuto riscaldare l'acqua. Solo un giorno rientro a casa, con moltissimi dolori e l'unico mezzo per alleviarli, era il bagno in una gran tinozza che si trovava in bagno. Solo che non avevo la chiave di casa e la ragazza non era ancora arrivata. Il bagno essendo fuori casa era aperto. Allora ho riempito la tinozza, fortunata me, perchè in quel momento usciva acqua dal rubinetto, (ciò che non sempre si avvera) e, il dolore essendo più forte dal freddo (che non mi piace per niente) mi sono buttata nella



grande tinozza per alleviarlo. I primi 7 minuti, anche l'acqua essendo ghiacciata, mi ha aiutato molto. Poi mi sono reso conto che non c'era un asciugamano nel bagno... e che l'acqua fredda, nel frattempo riscaldata un po' dal calore del mio corpo, era più calda dell'aria fuori dell'acqua. Ho deciso di rimanere nell'acqua fino che la figlia torna a casa, cioè 25 minuti dopo. Però ciò che voglio trasmettervi non è quello appena scritto, è ciò che mi è passato nella mente mentre ero seduta nell'acqua fredda. Il bagno è di una dimensione più o meno di 1.5 m per 1.8 m. Allora seduta lì ad aspettare mi sono ricordata di Nelson Mandela. Ho provato ad immaginarmi, 30 anni in una cella appena più grande di dove mi sono trovata, il freddo, e senza entrare nei dettagli della tortura ed altro che ha subito. Ho cominciato a fare un viaggio al lontano. Un uomo straordinario. Un grande spirito, un insegnamento e un esempio per tutto il mondo! Poi la 3° riflessione che voglio condividere con voi è la giornata del 13° anniversario della scuola di Manga e il 17° della scuola di Macurungo, per la prima volta festeggiato il 19 di Settembre 2010. Le due scuole hanno, ogni una, organizzato una bellissima festa dove ho avuto il piacere di partecipare. Danza – teatro – cultura – è molto di più con i bambini e maestri. La sera è stata organizzata una cena per tutti i 50 maestri e i dipendenti delle due scuole. Abbiamo avuto l'opportunità di assistere al CD realizzato da ASEM Italia Onlus a cura di Chiara Di Lenna, che tanti di voi hanno potuto visionare durante la festa dei 10 anni di ASEM Italia Onlus l'anno scorso a Roma. È piaciuto molto e ha dato a loro una migliore comprensione di come ASEM lavora fuori del Mozambico al sostegno dei nostri bambini. Un ex ragazzo, ora lavoratore, mi ha chiamato fuori per parlarmi. Mentre ero stata vicino al cancello, passa un giovane uomo e si ferma dietro il cancello. Con rispetto mi chiama e mi saluta. Non riconoscendolo in mezzo al buio, chiedo il suo nome: João, mi replica... (un ex ragazzo del Centro di anni fa). Esco dal cancello e spontaneamente mi abbraccia, come nel suo tempo l'abbracciavo io. E allora comincia a piangere... grosse lacrime cadono sulle guance, se le asciuga e continua ad abbracciarmi, piangendo – asciugando – piangendo.... Preoccupata gli chiedo cos'è successo...
“... Nostalgia, Mamma, Nostalgia... anni, Mamma, anni che

non ti vedo... Nostalgia del tuo abbraccio, Nostalgia di rivederti... Mamma..."

Le sue lacrime cadevano – già non mi ricordavo del suo nome – ma quella notte mi sono resa conto che ancora una volta ero il ponte nella vita di altri che grazie a quel ponte, possono continuare a vivere con la speranza che la loro vita andrà avanti e avranno la forza per vincere la loro sofferenza.

Dopo un po' le lacrime si sono fermate e abbiamo parlato della sua vita. "Sempre difficile vivere, ma va bene sopravvivere..." ed è ripartito, felice, nutrito....

Avevo già dimenticato tante cose del passato, e in quel momento tutto è tornato. I 21 anni accanto a loro... i semi seminati, le radici forti e profonde lasciate... l'amore... quest' amore che fa vivere ed aiuta a sopravvivere, anche se il piatto è ancora vuoto...

Comincio a rendermi conto di ciò che ho fatto... di ciò che ho lasciato, seminato, senza rendermi conto...

...una cose é evidente, pertinente, reale: é che da sola non avrei potuto fare NULLA. Però con il vostro aiuto, la vostra compassione, il vostro sostegno, il vostro calore e amore, abbiamo davvero potuto cambiare migliaia di vite. Parliamo di oltre 15'000 bambini che abbiamo aiutato, però dopo aver investito un po' più di tempo nella burocrazia delle statistiche, di fatto abbiamo aiutato oltre 25'000 bambini e tutto questo solo grazie a voi!

Ci sono delle situazioni, delle emozioni e dei feeling che non possono essere scritti e detti in parole, perché semplicemente non esistono parole appropriate...

...poi, nascono delle riflessioni:

- Quanto più si pensa che tutto sia già finito, si comincia a vedere, che é appena l'inizio.
- Guardando la terra sembra che sia tutto deserto, che i semi seminati si siano seccati nella terra arida o che siano stati mangiati degli uccelli. Ma alla prima goccia di pioggia, il deserto si trasforma in una foresta tropicale, densa e verde - prospero.



- Percepisci allora che quando sei madre, rimani madre, indipendente se la persona è nata da te o no.
- Percepisci allora che ciò che c'è nel fondo del Cuore di una persona, niente e nessuno può toglierlo, nemmeno il tempo.
- Percepisci allora che l'amore incondizionato è la chiave per TUTTO.
- Percepisci allora che ci sono cose che nessuna parola sa esprimere, e non sapendo esprimerlo trasforma la persona di dentro.
- Percepisci allora che non hai ancor fatto niente in questo mondo e che tutto rimane da essere fatto.
- Percepisci allora che non hai ancor percepito un granché.
- Percepisci allora la profondità di una lacrima.
- Percepisci di nuovo l'importanza di un abbraccio per vita di una persona.
- Percepisci che esiste una strada per tutto e tutti.
- Percepisci allora che la lingua più bella è quella del Cuore.
- Percepisci di nuovo che non si può temere l'amore incondizionato.
- Percepisci allora che ascoltando troppo le opinioni della gente, c'è il rischio che gli abbracci diminuiscano, e così essendo, un pezzo di umanità di se stesso se ne va.
- Percepisci allora che abbiamo tutti gli strumenti dentro di noi per poter vivere e progredire la pace dentro di sé e presso gli altri.
- Percepisci allora che l'insegnamento è il migliore fattore di moltiplicazione.
- Percepisci allora che con la rassegnazione non c'è vittoria.
- Percepisci allora che niente è perfetto – ma tutto è fattibile.
- Percepisci allora che quando si è cominciato, non si può non finire – e nemmeno la fine sarà fine con la morte...

Vi diamo un abbraccio di speranza, che fine mai avrà.

Con i nostri ringraziamenti e gratitudine di sapervi vicino.

Barbara e i bambini

Cari sostenitori,

i fatti di cronaca successi i primi di settembre a Maputo con eco in qualche altra città del Mozambico, ci hanno preoccupato e lasciano lo spazio per molte riflessioni sulle condizioni del Mozambico e di altri Paesi che lottano ancora con una povertà impensabile per noi occidentali, noi che ci lamentiamo per una crisi che costringe molti solo a mettere delle priorità diverse nella nostra vita quotidiana. Una povertà che è intollerabile nel 2010 ma che non sarà risolta oggi, forse neanche domani visto che il problema non è uno e non è legato ad un solo Paese ma alla gestione mondiale delle ricchezze, alla relazione mondiale tra gli Stati, alle multinazionali, alla storia, alla geografia....

Abbiamo cercato di informarvi tramite il sito www.asemitalia.org su quanto stava succedendo in quei giorni, ma vi riproponiamo un articolo rilevato sul web con i fatti di cronaca per non far passare inosservato questo periodo terribile, passato invece dai media italiani quasi senza menzione. Perché “è un problema loro”... per qualcuno, ma noi (e voi che leggete) facciamo solidarietà perché siamo coscienti che non è solo un problema loro e non è responsabilità di pochi.

04/09/2010 - 10:48 Mozambico, guerra del pane: è tornata la calma
Maputo (Mozambico), 4 settembre. La situazione è tornata alla normalità a Maputo, capitale del Mozambico, dopo due giorni di accesa rivolta per la guerra del pane. Sette vittime e 288 feriti è il bilancio finale degli scontri tra manifestazioni e polizia locale per l'ingiustificato aumento del 30% del prezzo del pane, che ridurrà milioni di abitanti già disagiati alla fame.

Secondo fonti governative, tali agitazioni avrebbero causato perdite economiche per circa 3,3 milioni di dollari Usa (circa 2,5 milioni di euro). Nonostante siano ancora in corso i lavori per liberare le strade cittadine dalle barricate utilizzate dai manifestanti, nella capitale la vita è tornata alla normalità. Sono infatti riaperto i battenti la maggior parte delle attività commerciali, comprese banche e negozi di generi alimentari, mentre gli istituti scolastici sono rimaste ancora chiusi.

“Dalle 21 [di ieri sera, ndr] la situazione è tornata la calma – ha riferito Antonio Assis da Costa, direttore del pronto soccorso del Central Hospital di Maputo, al quotidiano keniano “Daily Nation” – Poco più tardi sono arrivati altri feriti, ma l’ultimo caso è stato registrato intorno a mezzanotte”. Secondo lo stesso da Costa, nel suo nosocomio sono stati curati 32 pazienti, molti dei quali feriti dai proiettili di gomma che la polizia ha sparato sulla folla.

Lunghe file davanti ai negozi che vendono pane si sono registrate nella mattinata. Tuttavia, non sono mancate dirette proteste con i venditori per l’aumento. Infatti, il prezzo è lievitato da 6,5 metical (0,17 dollari) a 10 metical (0,26 dollari). Un rincaro esorbitante, soprattutto se si pensa che l’incremento dei prezzi ha colpito anche acqua ed elettricità e che il salario giornaliero di un lavoratore ammonta ad appena 2 dollari.

“Le persone non hanno denaro per comprare cibo – ha rivelato Elisa Albino, collaboratrice domestica, visibilmente inferocita e in fila per il pane – Non ne hanno abbastanza e così spesso vanno a dormire senza poter mangiare”. Code di auto affollano anche le stazioni di rifornimento, mentre gli autobus hanno ripreso a girare per la città. Maputo sta tornando a fatica alla vita di tutti i giorni, sebbene non si possa considerar normale l’esistenza di milioni di persone che muoiono di fame poiché incapaci di procurarsi cibo necessario al sostentamento.

Emanuele Ballacci (da www.newnotizie.it ESTERI)

Successivamente il Governo mozambicano ha congelato gli aumenti ed è tornato ai prezzi di prima dello sciopero, per i beni di prima necessità, avviando una manovra di controllo economico per non far ricadere esclusivamente sulla popolazione i rincari dovuti comunque all’aumento del petrolio, alla svalutazione della moneta locale, alla percentuale altissima di importazioni nel settore alimentare specialmente.

La Stampa 20 settembre: Il Mozambico era il simbolo del nuovo sviluppo africano: l’illusione è finita



Fonte dei dati: Rapporto UNICEF “La Condizione dell’infanzia nel mondo 2008” - Dati statistici sull’infanzia in Mozambico

1. Mortalità infantile nel primo anno di vita: 96 ogni mille nascite
2. Mortalità infantile entro il 5° anno di vita: 138 ogni mille nati vivi
3. Tasso netto di iscrizione alla scuola primaria: 74% femmine, 81% maschi
4. Tasso di alfabetismo giovani (15-24 anni): 37% femmine, 60% maschi
5. Speranza di vita alla nascita: 42 anni
6. Prodotto nazionale lordo pro capite: 340 dollari USA
7. Crescita annua della ricchezza nazionale (PIL) nel periodo 1990-2006: 4,4%
8. Accesso all’acqua potabile: 43% della popolazione (26% nelle aree rurali)
9. Accesso a servizi igienici adeguati: 32% della popolazione (19% nelle aree rurali)

Medici Senza Frontiere scrive (rivista ÈAFRICA settembre 2010):
22 milioni di abitanti, 800 medici, 2640 ostetriche.

Il nostro “dovere” è ricordarvi questi fatti, che potrete approfondire con opinionisti vari in articoli usciti su varie riviste e soprattutto sulla stampa estera e sul web; ma il nostro dovere è soprattutto quello di ricordarvi quello che “si può” fare per quelle popolazioni... e tante di queste pagine che testimoniano il nostro impegno comune e i risultati che abbiamo quotidianamente, ne sono un esempio! Abbiamo indetto “l’anno della lotta alla povertà”, in occidente, e stiamo vivendo l’anno delle peggiori “lotte per il pane” in Africa e non solo. Pensiamoci..

Chiara Di Lenna

Resp. Coordinamento ASEM

Progetto di sostegno delle attività culturali con Fondazione Alta Mane

La Fondazione Alta Mane ha per finalità sociale quella di sostenere progetti (in vari Paesi) in cui le attività culturali tradizionali di un popolo sono sviluppate come attività educative e riabilitative di bambini in situazione di estremo disagio sociale, di valorizzazione delle arti locali quali recupero dell'identità di un popolo e ricchezza per lo sviluppo della comunità. La Fondazione collabora con Progetto Axè (Brasile), Pè no chao (Brasile), Amref e Juakali Drummers (Kenia), oltre ad altri progetti in Etiopia.

La Fondazione sta collaborando anche con ASEM da circa due anni, sostenendo economicamente la costruzione del Teatro del nuovo Centro culturale di Vilankulos e l'avvio delle sue attività culturali, così come il potenziamento delle attività dei Centri di Beira molto importanti come attività aggreganti dei bambini e ragazzi che ancora hanno come punto di riferimento il Centro, a sostegno educativo e psicologico. Queste attività sono per ASEM importanti per non solo per lo scopo finale del lavoro con i bambini partecipanti, ma anche come opportunità di crescita personale e lavorativa di impiego per giovani, spesso ex ospiti dei nostri centri.

A *Vilankulos* si è partiti con 230 bambini (età 3 anni-20 anni) e 4 formatori. I gruppi nascenti da queste attività organizzate partendo dalle scuole del Comune di Vilankulos, hanno già notevole visibilità e riconoscimento istituzionale: sono stati, per esempio, chiamati ad accogliere importanti personalità in arrivo all'aeroporto di Vilankulos, inclu-



so il Presidente Guebuza, a fare spettacoli musicali e di danza presso attività turistiche della zona, Festival e concorsi locali (con risultati ottimi), in pezzi teatrali nella comunità con finalità di informazione/prevenzione dell'AIDS.

Questo da anche visibilità e avviamento al nuovo Centro di Vilankulos che ha l'obiettivo di integrare la gioventù locale nello sviluppo economico attraverso il mercato del lavoro, specialmente in ambito turistico.



Anche a *Beira* i risultati delle attività sono stati notevoli per il numero di bambini coinvolti (240) e per il numero di giovani (8) ai quali abbiamo dato formazione e occupazione nelle discipline di danza, percussioni, pittura e disegno.



Tra i successi, menzioniamo il Concorso Young Africa svoltosi il 4/5 settembre tra varie organizzazioni di Beira al quale hanno partecipato per ASEM i gruppi dei Centri di Manga e Macurungo portando a casa il 2° posto!

14 i ragazzini selezionati per la partecipazione, sotto l'organizzazione di 4 formatori che sono nomi ben conosciuti a noi tutti: ex ospiti dei Centri ASEM che da anni fanno attività di danza e musica, alcuni hanno fatto parte delle ultime tournè del gruppo CSC in Italia e ora insegnano ai ragazzi più piccoli.



La Fondazione inoltre da una importante possibilità di incontro tra i progetti che finanzia, sostenendo viaggi di interscambio al fine di stimolare la conoscenza reciproca dei diversi metodi e strumenti di lavoro con problematiche che possono essere comuni, di disagio sociale dei bambini, pur in diversi Paesi.

Lo scorso maggio una prima delegazione di responsabili di ASEM hanno fatto un incontro in Brasile con il Progetto Axè e il progetto Pè no chao che ha stimolato il confronto e offerto la presa di coscienza dei valori di ogni organizzazione e di ogni metodologia, arricchendo nello stesso tempo con orizzonti diversi. E' in corso un programma di sviluppo, negli anni, di questo tipo di "rete" tra organizzazioni.



Relazione di fine corso di Augusta Joao Siteo - Beira 6 luglio 2010

“Sono Augusta, ho 19 anni di età, sono una ragazza vissuta in ASEM e poi reintegrata in famiglia nel 2005. Vivevo nel Centro ASEM di Manga, perché la mia famiglia non aveva le possibilità per crescermi ed educarmi. Anche dopo la mia reintegrazione ho continuato ad avere il sostegno in famiglia di ASEM fino ad essere stata scelta per fare il corso di contabilità di base. Alla fine del corso ho fatto gli esami finali e sono stata diplomata.

Ho cominciato il corso il 13 aprile scorso nel Centro di Formazione Professionale di Chissico, nella città di Beira. E' stata una grande opportunità di avere una formazione in contabilità che ha offerto nuovi orizzonti alla mia vita e alla mia autostima.

Con questa formazione, infatti, posso lavorare perché ho un certificato e conoscenze per lavorare in qualunque posto, avendo imparato la materia con l'aiuto



di libri, fotocopie e testi. Non potrò dimenticare queste conoscenze finché non troverò lavoro.

Voglio ringraziare mamma Barbara, il signor Jorge e i donatori tutti, per avermi dato questa opportunità sulla quale non avevo mai contato. Chi fa questi corsi sono persone che hanno soldi, ma grazie a voi sono riuscita anch'io. Molte grazie!

Mi è piaciuto quello che ho imparato in questa formazione perché mi ha trasformato in una donna formata e quando un giorno mi sposerò non dovrò dipendere da mio marito. Comincerò subito a cercare un lavoro e dimostrerò che nonostante vengo da una famiglia molto povera ho conoscenze e so cos'è il lavoro. Molte grazie, davvero!”

A voi capire quanto può essere importante la formazione professionale sulla quale ASEM si impegna molto!

Chi vuole contribuire al “sostegno alla formazione” o agli “studi universitari” potrà comunicarci le modalità che può prevedere del suo impegno per permetterci di organizzare uno o più corsi, in base alle esigenze dei nostri ragazzi.

Gruppo Veneto

Abano Terme (PD) tutti i fine settimana di maggio “A regola d’arte” mostra mercato dell’artigianato artistico e urbano non ha avuto il successo sperato a causa del maltempo! Erano previsti spettacoli, giochi, rappresentazioni varie per grandi e piccini e tanti stand di oggetti vari e curiosi, tra cui il nostro stand.

Padova

domenica 26 settembre

Festa del Volontariato, annuale appuntamento organizzato dal Centro Servizi per il Volontariato della Provincia di Padova.

Gruppo Lombardia

Casalzuigno (VA)

venerdì 8 ottobre

“La lunga strada” serata di diapositive accompagnate dalla musica dei

Deskarados, con il racconto di un viaggio di Davide in Sud America e l’aggiornamento sull’atelier di Vilankulos nato in memoria di Davide.



Davide non è più con noi, ma uno dei suoi sogni vive!

Gruppo Lazio

Roma-Mercatini: l’impegno dei nostri volontari e la generosità di tutte le persone che ci donano il materiale ci permettono di essere presenti con un nostro stand al mercatino organizzato ogni seconda domenica del mese presso il Centro Commerciale “Le Terrazze” a Casal Palocco dall’associazione La Torre di Babele e al mercatino

Mostra Antiquaria all'Eur, in piazza Quadrato della Concordia, organizzato ogni quarta domenica del mese dalla Società Fe.bib.

Prendete nota di questi appuntamenti se desiderate contattare i nostri volontari !

Roma-Visite Guidate: continuano con successo gli appuntamenti con il dr. Giancarlo Bianconi che, a titolo gratuito, accompagna i nostri sostenitori in visite guidate e passeggiate d'arte.

Tra le ultime visite: la passeggiata al Rione Monti, la visita alle chiese di S.Stefano Rotondo e S. Maria in Domenica al Celio e quella alla chiesa di S.Maria della Scala a Trastevere.



Roma – domenica 12 giugno 2010 eravamo presenti con un nostro stand informativo alla XVII Festa per la Cultura, organizzata dall'associazione culturale Controchiave, che vede lo svolgersi di concerti, mostre e spettacoli gratuiti nelle piazze e vie della Garbatella. La Festa, secondo gli organizzatori “ vuole ribadire l'importanza della PIAZZA come luogo PUBBLICO di comunicazione e di incontro di linguaggi artistici fra tutte quelle realtà che credono che il confronto possa migliorare le relazioni sociali sul territorio”.

Roma – sabato 22 maggio – Galleria Vittoria - Premiazione Concorso Fotografico amatoriale “Le mille acque di Roma”

“Sul nostro pianeta azzurro l'acqua è un elemento vitale. Ma l'acqua è anche fonte di delizia come, fin da tempi lontani, ci

hanno insegnato i giardini persiani che volevano riprodurre su terra il paradiso. In quei giardini lo scorrere calmo dell'acqua, il suo suono impercettibile, creavano l'armonia. Roma, si sa, è una città d'acque: il suo fiume, le sue terme ed i suoi acquedotti nei giorni della sua grandezza, le sue fontane ed i caratteristici "nasoni" la configurano quanto le cupole delle sue chiese.

Così, molte persone hanno partecipato – con estro – alla seconda edizione del concorso fotografico (2010) promosso dall'ASEM Italia e si sono messe in cerca delle "Mille acque di Roma" catturando nelle loro magnifiche immagini visioni d'insieme, dettagli classici o barocchi, fontane monumentali e riflessi nelle pozzanghere, complice la pioggia che, abbondante, è caduta nei primi mesi dell'anno e ha permesso effetti speciali sorprendenti.

Il concorso è stato dedicato alla memoria di Alfonso Priori, amico e sostenitore dell'ASEM.



L'evento è stato portato a conoscenza delle persone dalla locandina ideata da Mauro Magni.

La premiazione, come per l'edizione 2009, è avvenuta il 22 maggio presso la Galleria Vittoria, come sempre messa a disposizione dalla simpatica e disinvolta gallerista, Tiziana Todi, che ha consegnato i premi.

Sei i vincitori scelti da una giuria, presieduta dal fotografo Marzio Marzot e composta da Luciano Rignanese, Francesco Tiberi e

Mauro Magni, che ha ammirato, sorpresa, la qualità degli elaborati.

Importanti i premi donati dai Cinema Eden e Andromeda, l'Hamam "AcquaMadre", il Ristorante malese Court Delicati, il Teatro dei Satiri, il "My river coffee, wine, food" e da Maria Pia Parlatore, operatrice shiatsu. A loro va un grazie di cuore per la sensibilità dimostrata.

Inutile spiegare – vero? – che la bella iniziativa si è svolta soprattutto



grazie alla costanza e al lavoro di Mariella e Maria Pia.

Resta solo da augurarsi che, oltre ai soldi raccolti per i bambini di Barbara, Roma possa fare scorrere un po' delle sue ricche acque nel suo caro Mozambico."

Patrizia Maccotta

nella foto: Ettore Frigo (socio ASEM) e Tiziana Todi della Galleria Vittoria che ci ospita ogni anno con grande solidarietà

Ad **Ascoli Piceno** per la prima volta una iniziativa ASEM!

La mostra fotografica "Cielo Aperto" realizzata presso il prestigioso Palazzo dei Capitani in Piazza del Popolo, grazie alla sala offerta dal Comune dal 9 al 17 ottobre.

Raffaella Di Silvestro, che è stata in Mozambico con il gruppo Immaginiamo nell'estate 2007, insieme a Luigi Piccioni hanno organizzato l'evento e la presentazione della mostra il 9 ottobre alle ore 18, con proiezione del film "L'abbraccio di Barbara", presentazione di Aldo Zanotti Presidente di ASEM Italia, musica di Lorenzo Paesani, e un aperitivo da loro gentilmente offerto.

Grazie a questi nuovi amici e a tutti coloro che hanno partecipato all'evento rendendolo un successo!



ROMA: In collaborazione con la "Galleria Vittoria" di via Margutta stiamo organizzando per la primavera 2011 una Caccia al Tesoro nella zona del "Tridente" e la III edizione del nostro Concorso Fotografico amatoriale.

PADOVA: Fine novembre Festa di preludio natalizio con musica della cantautrice Alice Nichele, con pesca di solidarietà.

6-31 dicembre c/o la sede sarà allestito un mercatino con oggetti ASEM e altri bellissimi oggetti realizzati a mano dalle volontarie dell'associazione AGORA' il cui ricavato andrà ai nostri progetti! Borse, bigiotteria, sciarpe e lavori a maglia... ce n'è per tutti i gusti!

Natale 2010

Ricordatevi per Natale il nuovo Libro di Menia e le altre pubblicazioni e oggetti di ASEM per regali solidali!

Primavera 2010

A Padova, Milano, Roma e altre città da definire, pomeriggi e serate di presentazione del libro "Menia va a scuola", con grandi e piccini e con la presenza di Barbara Hofmann (fondatrice ASEM) e coloro che hanno permesso la realizzazione del libro, dall'autore Roland Meige all'attrice Daniela Poggi voce narrante dell'audiolibro.



Per informazioni più dettagliate sulle attività svolte oppure per avere notizia per le prossime attività, oppure se avete voglia di darci una mano, consultate il nostro sito www.aseMITalia.org o rivolgetevi a:

Mariella per il gruppo Lazio (laZio@aseMITalia.org cel. 3472926902)

Roberta per il gruppo Lombardia (lombardia@aseMITalia.org cel. 3207630473)

Chiara per il gruppo Veneto (sede@aseMITalia.org cel. 3282516718)

progetto “Menia va a scuola”



OBIETTIVI:

- Far conoscere la realtà socio-culturale del Mozambico con le sue difficoltà dovute alla storia recente, con le sue diversità culturali, con i drammi sociali e le risposte che si riscontrano nella società stessa;
- Diffondere una cultura della solidarietà che tenga conto di nuovi modelli di cooperazione nel rispetto di cultura e tradizioni locali e nella partecipazione attiva della realtà locale nell'individuazione di interventi duraturi che siano a favore di uno sviluppo armonioso (che non segua parametri occidentali);
- Diffondere una cultura dell'informazione e della comunicazione che è uno degli elementi fondamentali per avere la possibilità di essere protagonisti della propria vita e di partecipazione sociale. In un mondo dove la parte dominante della comunicazione è delegata alle immagini, la fotografia diventa uno strumento importante di partecipazione e visibilità, occasione di autocoscienza, di trasmissione di realtà lontane e diffusione di valori. In particolare il dialogo fra gli uomini è fondamento di pace, sviluppo, diffusione della cultura;
- Realizzare una raccolta di risorse che potranno essere supporto economico ai progetti di ASEM con i bambini, in Mozambico.

Roland Meige è un viaggiatore svizzero, della regione di Ginevra.

Dopo gli studi alla Scuola delle Belle Arti di Ginevra e degli stage in Svizzera, Italia, in Grecia e negli Stati Uniti, Roland Meige si occupa simultaneamente d'architettura, di viaggi e di fotografia dagli anni 1970 al 2000. Delle attività



di consulenza in Paesi in via di sviluppo, lo conducono spesso in Africa, dove ha conosciuto una ventina di Paesi, portando uno sguardo attento alla complessità di questo vasto continente. Negli anni 80 consegue diversi premi con i suoi fotoreportage, ed è per due volte membro della giuria nel Festival del Film di Trento. Dal 1990 al 2000 è fotografo affiliato dell'agenzia d'immagine Lightmotif di Ginevra, Svizzera. Da allora, si dedica interamente alla fotografia, esprimendosi in diversi campi dell'immagine fissa. La fotografia a carattere umanistico è uno degli ambiti che privilegia; i suoi lavori sono stati stampati in diverse riprese e contesti. Espone regolarmente i suoi lavori, e si dedica anche alla scrittura, con diverse opere in preparazione.

ATTIVITA':

Roland Meige ci ha messo a disposizione il reportage fotografico realizzato a Vilankulos, Mozambico (nell'anno 2009), che è costituito da foto a colori e da un testo, elaborato in collaborazione con ASEM Italia, destinato a bambini e ragazzi dai 5 ai 17 anni.

Il reportage racconta la giornata tipica di una bambina che frequenta la scuola materna di ASEM a Vilankulos, mettendo in evidenza l'importanza dell'istruzione come base per un possibile sviluppo dell'Africa: pone altresì spunti di riflessione su temi quali l'acqua potabile, il disboscamento e l'uso della legna nelle popolazioni rurali, la salute, il clima, l'importanza della rete sociale, i pro/contro del vivere in "comunità", i progetti di sviluppo dei Paesi occidentali.

1° attività: realizzazione di un libro

Grazie al contributo di alcuni donatori, abbiamo potuto procedere con la fase di stampa del libro che uscirà alla fine di ottobre 2010.

Il libro è destinato a bambini e ragazzi, a scuole e famiglie, in 2 versioni: italiano/inglese e francese/portoghese.

Il volume contiene 48 pagine formato 29,7x21 con alta qualità di stampa e copertina cartonata.

II° attività: realizzazione di un audiolibro (in italiano)

La versione su CD prevede la voce narrante dell'attrice Daniela Poggi, che per l'occasione presta il suo talento conoscendo le finalità umanitarie e il modus operandi di ASEM. Con lei, hanno lavorato all'audiolibro il regista Silvio Peroni, Massimo De Lorenzi e Giovanna Famulari per le musiche. Questa versione sarà proposta in allegato al libro per una maggior copertura dei gusti del pubblico infantile e per arricchirlo attraverso l'interpretazione della famosa attrice.

Il costo vivo della realizzazione è stato in parte coperto da contributi ricevuti, in parte verrà coperto con le offerte derivanti dalla proposta del libro.

Libro e audiolibro saranno proposti tramite i nostri volontari o la sede dell'associazione o in occasione di eventi pubblici, con una offerta minima di 20 euro (libro senza audiolibro 15 euro).

Contattateci per averlo!

III° attività: lavoro nelle scuole

Il libro sarà innanzitutto uno strumento importante per organizzare degli incontri con bambini e ragazzi delle scuole elementari e medie, cominciando con la rete di scuole già sostenitrici di ASEM e con le quali ASEM ha già iniziato da anni un percorso di sensibilizzazione sulla condizione dei bambini in Mozambico.

Si propone l'utilizzo di una versione con le foto in pdf che permetta di fare una incontro partecipato, e la proposta di "schede guida", elaborate con la collaborazione di alcune insegnanti (di scuola elementare e media) che, dopo una prima presentazione da parte di ASEM alle classi, intendono essere uno strumento proposto alle insegnanti per favorire l'approfondimento e l'interiorizzazione di alcune riflessioni che possono scaturire dal libro, tanto dal testo

progetto “Menia va a scuola”

quanto dalle immagini.

Gli incontri inizieranno a novembre e vi invitiamo a contattarci qualora possiate collaborare alla conduzione degli incontri stessi o voleste proporlo a qualche scuola.

IV° attività: incontri pubblici

Il libro sarà uno strumento importante anche per l'organizzazione di incontri con nostri sostenitori, e creerà l'occasione per comunicare un aggiornamento sull'andamento delle attività di ASEM in loco. Questi incontri, come sempre, saranno organizzati dai volontari di ASEM Italia e prevedranno la partecipazione di Barbara Hofmann (fondatrice), Roland Meige (fotografo), dell'attrice Daniela Poggi e dei collaboratori all'audiolibro, nonché gli enti che vorranno dare supporto alla presente iniziativa.

Gli incontri pubblici saranno organizzati tra marzo e giugno 2011. Vi preghiamo di consultare periodicamente il sito www.asemitalia.org o di comunicarci il vostro indirizzo e-mail per esserne informati.



Elanina Anselmo 7a classe A
Marisa Adeumo 7a classe A
Fernando Gondina 7a classe A

Esperienze di solidarietà

Raffaele Visicchio, padrino da molti anni, ci ha contattato per avere del materiale da divulgare alla sua festa. La sua iniziativa ha avuto una risposta bellissima dai suoi amici e un esito meraviglioso per i nostri bambini! Grazie!!

“Era da tempo che speravo di riuscire ad offrire una serata di raccolta fondi per i bambini del MOZAMBICO e quale occasione migliore festeggiare i miei 50 anni di vita proponendo agli invitati di quella serata una raccolta per l’ASEM e non pensare a cosa regalarmi? La mia richiesta è stata accolta con molta gioia da parte degli invitati e tutti hanno partecipato volentieri al mio invito contribuendo alla riuscita del mio intento riempiendo il salvadanaio speciale che avevo dedicato.”



UNA GOCCIA D'AMORE

Sabato 30 maggio 2010, abbiamo festeggiato la fine dell'anno scolastico con una favolosa lotteria a favore dell'ASEM, accompagnata da una squisita merenda e danze allegre e coinvolgenti.

I nostri bambini si sono impegnati per diverse settimane nella vendita dei biglietti “porta a porta”, ottenendo un fantastico risultato, grazie alla generosità della popolazione di Verzegnis e dei paesi limitrofi. Non va dimenticato un caloroso ringraziamento a tutti coloro che hanno offerto i doni estratti durante la lotteria, ai genitori che hanno collaborato con passione e ai ragazzi del Circolo Culturale “Pio Frezza”.

La giornata è stata allietata dalla musica del bravissimo Fausto Zarabara, che ha offerto gratuitamente la sua arte canora coinvolgendo i piccoli, ma soprattutto i grandi, in balli scatenati.

Anche i ragazzi di quinta hanno voluto dare il loro contributo alla festa con uno spettacolo assolutamente originale ed esilarante: la danza delle ginocchia ballerine, di cui potete avere un'idea guardando le fotografie allegate.

La gioia di stare insieme è stata amplificata e resa significativa dalla

consapevolezza del valore che, per noi e per i nostri amici del Mozambico, assume questa semplice iniziativa.

Come dice Barbara, la goccia del nostro impegno, unita ad altre gocce, alimenta il mare della solidarietà e dell'amore.

Scuola elementare di Verzegnis (UD).



Programmi di sostegno ASEM

Ricordiamo brevemente a coloro che ancora non fossero informati sui cambiamenti negli importi e nei programmi di sostegno ai nostri bambini e ragazzi dopo il 2007.

❑ **Sostegno in famiglia:** sono ormai la totalità dei casi che seguiamo. E' un passo importante che è stato possibile solo dal 2007-2008: sostenerli nelle famiglie (d'origine o allargate) permette loro di vivere l'affetto e di avere il riferimento psicologico dei familiari e della loro comunità, importante perché crescano insieme. Nello stesso tempo monitoriamo la situazione e li aiutiamo laddove necessitano. Questo tipo di sostegno prevede l'invio al padrino da parte di ASEM di una scheda con l'identità ed informazioni sul bambino alla sottoscrizione e un'aggiornamento una volta l'anno.

IMPORTO 420 EURO ANNUI

❑ **Sostegno al centro:** sono pochissimi i casi che ospitiamo al centro, di transito da una situazione di abbandono ad una studiata reintegrazione nella comunità/famiglia. Questo tipo di sostegno prevede il sostegno di gruppo, per non creare differenze tra i bambini, per non rischiare che aspettative e speranze finiscano per agire negativamente su di loro, già reduci da abbandono e drammi vissuti. I padrini che hanno mantenuto l'impegno del "sostegno al centro", unico tipo di sostegno fino al 2007, è importante che siano ora coscienti che la loro quota va a sostegno delle attività diurne con i bambini che continuano ad avere il Centro come riferimento (es. attività artistiche e ricreative ed attività in collaborazione con le Scuole o momenti di condivisione per le famiglie dei bambini sostenuti in famiglia, spesso ex ospiti dei Centri) oppure ad integrare il sostegno in famiglia quando non sono sufficienti i fondi ad esso dedicati.

IMPORTO 336 EURO ANNUI

❑ **Sostegno nelle scuole:** sono centinaia i bambini che pur vivendo in famiglia non avrebbero la possibilità economica per frequentare la scuola, essendo tra i più poveri. Sosteniamo con questo programma le necessità (libri, quaderni, penne e materiale vario) che permettano loro di andare a scuola.

IMPORTO 160 EURO ANNUI

Le quote sono sempre versabili con modalità mensile, trimestrale o annuale.

E' sempre valida la possibilità di scegliere il **sostegno alla formazione professionale** di un ragazzo oppure il **sostegno agli studi universitari**. Questi programmi sono da definire in base alla disponibilità del padrino: in base infatti al contributo, si procede alla selezione dei ragazzi e dei corsi che possono essere brevi o più lunghi, vicino o lontano, a seconda della richiesta dei ragazzi, dei loro risultati scolastici e della disponibilità delle scuole.

E' importante che ci informiate sul programma che avete deciso di sostenere, e per la privacy è importante che (una tantum) ci inviate i vostri dati, via mail o posta, con il modulino che trovate sul sito www.aseitalia.org (sezione "aiutaci") oppure dentro le nostre schede per il sostegno a distanza, a disposizione presso i nostri volontari o in sede.

Grazie di cuore a coloro che già hanno accompagnato il cambiamento adeguando il loro impegno e che ci hanno già comunicato la loro scelta del tipo di sostegno; invitiamo gli altri a farlo.



raccolta fondi: asta

Lanciamo una nuova proposta! Proponiamo opere di valore ricevute da alcuni nostri sostenitori che ce ne hanno voluto fare regalo al fine di raccogliere offerte a favore dei nostri bambini.

Opera “Il canto della natura - sei anche tu Africa - Mozambico” [2004, 70 x 120 cm, olio su tela] straordinariamente offerto dalla pittrice mozambicana Bertina Lopes.

Bertina Lopes, una delle artiste più rappresentative della cultura africana nel mondo, ha realizzato innumerevoli mostre in prestigiose sedi italiane ed estere. Nata a Maputo, Mozambico, da madre africana e padre portoghese, esprime fin dalle origini quella integrazione tra popoli, culture e continenti che ne caratterizzerà poi la personalità umana ed artistica. Completa i suoi studi secondari a Lisbona frequentando



l'Accademia Superiore di Belle Arti ed entra in contatto con noti pittori, tra i quali Carlo Botelho, Albertina Manrua, Nuno Sampaio. Nel 1953 torna in Mozambico dove ricopre per nove anni la cattedra di disegno nella scuola Tecnica “General Machado”. Nel

1961 è costretta ad abbandonare il Mozambico per ragioni politiche, sotto le pressanti repressioni del colonialismo salazariano. Grazie ad una borsa di studio della Fondazione Clouste Gulbekian di Lisbona riesce a tornare in Portogallo e, nel 1963, a trasferirsi a Roma dove tutt'ora abita ed opera. Il suo periodo artisticamente formativo risente indubbiamente dei fermenti pittorici di Picasso, Braque e Matisse, così come nei successivi contatti romani, con Carlo Levi, Lorenzo Guerini, Marino Marini, Emilio Greco e Franco Gentilizi. Il suo importante impegno artistico ed umano le ha valso numerosi riconoscimenti, tra i quali il “Grand Prix d'Honneur” assegnatole nel 1988 dall'Unione Europea dei Critici d'Arte e il Premio Mondiale “Carson”, conferitole nel 1991 dalla Rachel Carson Memorial Foundation di New York. Nel 1993, a Lisbona, è stata nominata “Commendatrice delle Arti” dal Presidente della Repubblica del Portogallo Mario Soares. Dal 1993 è

Consigliere culturale dell'Ambasciata del Mozambico in Italia. (<http://www.cir-onlus.org/bertinalopes.htm>)

Il quadro si trova in sede e il trasporto sarà da definire con gli interessati. L'offerta minima (imposto dall'autrice) è di 5000 Euro.

Collezione di casette in materiale vario, proveniente da vari Paesi del mondo.

Il pezzo principale, che vedete sulla sinistra, e' la riproduzione fedele di un paesino ligure. Pesa circa 7 kgs. E' di ceramica fatto e dipinto a mano, cotto in forno. Il suo valore è di 1.000,00 euro.

La collezione contiene circa 200 pezzi, tutti originali, fatti in diversi materiali tra cui legni di vario tipo, pietra, cera, vetro ecc. Sono provenienti da: Argentina, Brasile, isole Fiji, Sanaa, Peru', Europa, Africa ecc. Oggi questi oggetti sono introvabili, quello che ormai si trova in commercio sono solo pessime riproduzioni cinesi in resina e di bassa qualità.



L'intera collezione può essere ceduta con offerta minima di 15.000 euro.

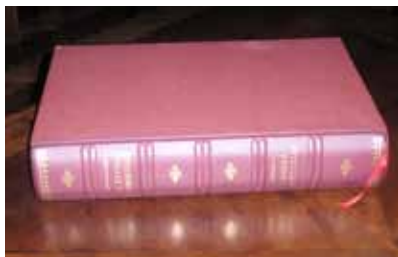
Nelle foto, alcuni dei pezzi che compongono la collezione.



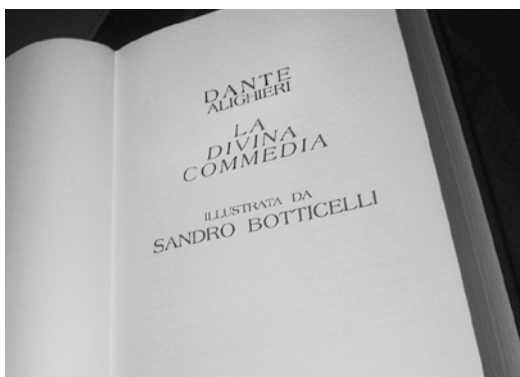
E' possibile richiederci la collezione intera oppure una parte (è divisibile in 4 parti con offerta minima 3750 Euro).

La collezione si trova a Milano e il trasporto sarà da definire con gli eventuali interessati.

Opera “Divina Commedia di Dante Alighieri illustrata da Sandro Botticelli”.



Un'edizione pregiata di 1999 esemplari numerati realizzata per conto dell'Art Market nel mese di luglio 1997 dalla tipografia Orsolini di Monterotondo (1991 Art Market Edizioni d'Arte, Via Piave 27, Monterotondo - Roma).



Si tratta dell'esemplare n. 0116 ex libris “Luigi Cantarini”. Misura 33cm x 50cm. Realizzata con procedimento d'après, con carta pregiata tipo Dalì Camoscio. La legatura a mano, in pelle intera, é stata eseguita dai maestri legatori Fratelli Recalcatti di Sesto San Giovanni. *L'offerta minima per il volume è di 1200 euro.*

Servizio da tè per 12 della TUSCAN Works

Longton (England)

Fine English Bone China, finemente decorato con fiori e galletti (chanticleer), fine anni 60.

Comprende lattiera, zuccheriera, tazze e piattini da the, piattini da dolce.



L'offerta minima è di 300 euro.

raccolta fondi: asta

Le offerte raccolte da questa “asta” saranno dedicate ai progetti agricoli di ASEM a Gorongosa e a Vilankulos che riteniamo in una fase di importanza enorme: i fatti dei primi di settembre di cui abbiamo parlato all’inizio di questo giornalino evidenziano l’importanza di impegnare risorse economiche nello sviluppo di attività che siano di auto-sostentamento per la comunità.

Le foto a colori di queste opere sono disponibili su richiesta (anche via email)

Si ricorda che le erogazioni liberali a favore di ASEM Italia Onlus sono detraibili/deducibili secondo le norme in vigore.

Per informazioni:

ASEM Italia Onlus Via Gemona 8 Padova

Tel 0498805966 cell 3282516719 e-mail: sede@asemitalia.org

Skype: [asem.italia.onlus](https://www.skype.com/name/assemblea-asem-italia-onlus) Referente: Chiara Di Lenna



Ci auguriamo che questa proposta abbia buon esito, come la proposta del camion con cisterna comprato grazie al vostro aiuto l’anno scorso; in tal caso avremo il piacere di darne resoconto nel prossimo Mwana!

Nella foto il camion arrivato a Vilankulos lo scorso maggio 2010, già in opera (trasporto di paglia)!



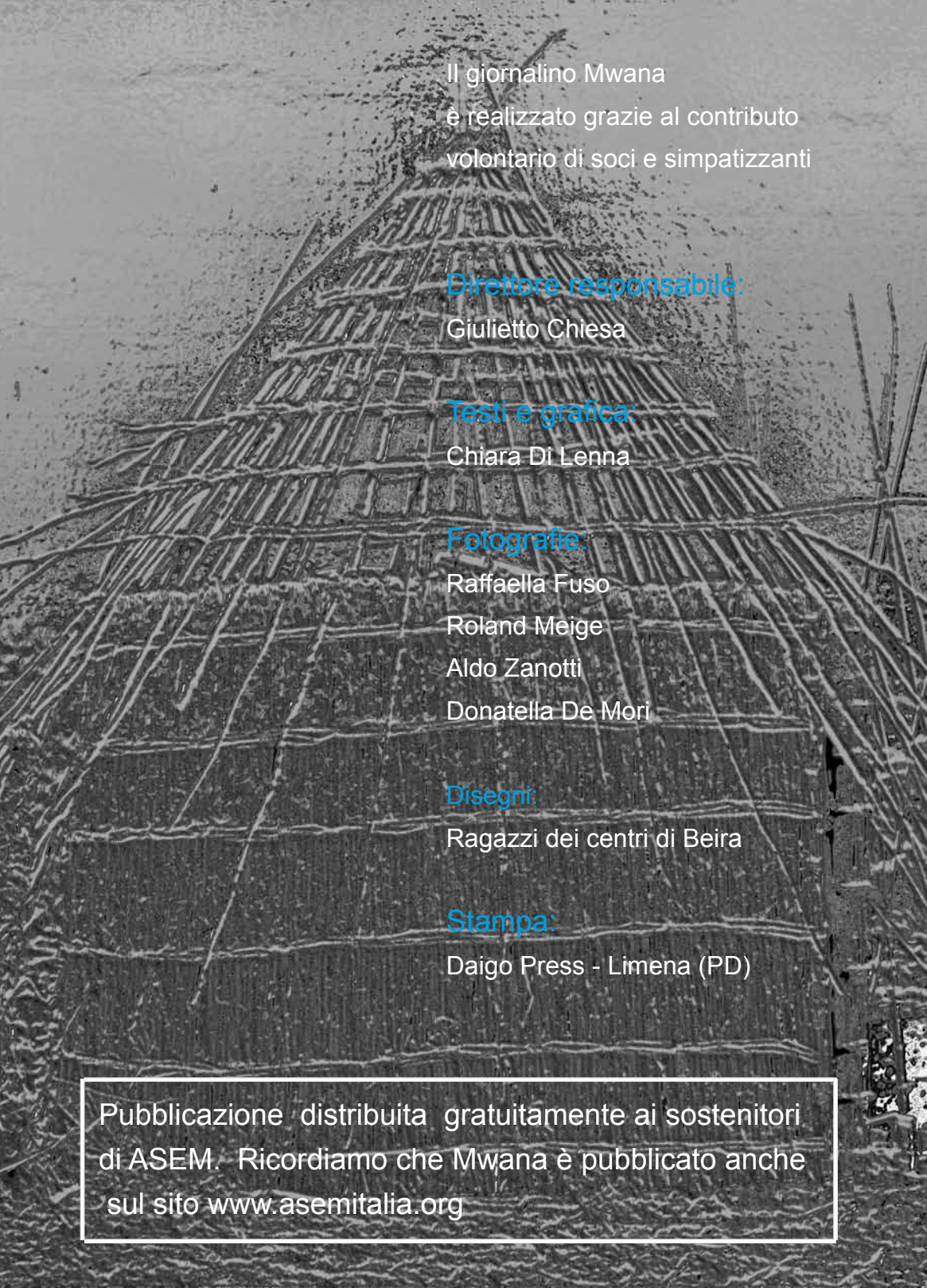
Confrontate il sereno e semplice
splendore di una rosa in fiore
con la tensione e l'inquietudine della vostra vita.

La rosa ha un dono che a voi manca:
e' perfettamente soddisfatta di se stessa.

Non e' stata programmata, come voi
fin dalla nascita, per essere scontenta di sé
e quindi non ha l'impulso di essere
diversa da quello che è.

Ecco perché possiede quella grazia spontanea
e quell'assenza di conflitto interiore
che fra gli umani si trova solo nei bambini
in tenera età e nei mistici.





Il giornalino Mwana
è realizzato grazie al contributo
volontario di soci e simpatizzanti

Direttore responsabile:

Giulietto Chiesa

Testi e grafica:

Chiara Di Lenna

Fotografie:

Raffaella Fuso

Roland Meige

Aldo Zanotti

Donatella De Mori

Disegni:

Ragazzi dei centri di Beira

Stampa:

Daigo Press - Limena (PD)

Pubblicazione distribuita gratuitamente ai sostenitori
di ASEM. Ricordiamo che Mwana è pubblicato anche
sul sito www.asemitalia.org

L'adozione a distanza è qualcosa di più che l'affetto per un bambino, è un segno di vero amore disinteressato, un sostegno concreto per tutta la comunità che ha bisogno delle cose più elementari.

(Barbara Hofmann)

SE VUOI DARCI IL TUO CONTRIBUTO:



- **versamento su c/c Banca Prossima**
IBAN IT60L0335901600100000002109
- **versamento su c/c Postale n° 17000019**
intestato ad ASEM ITALIA ONLUS
- **tramite Carta di Credito con Paypal**
su www.asemitalia.org rubrica *aiutaci*
- **destina il tuo 5 per mille**
ad ASEM ITALIA ONLUS



ASEM ITALIA ONLUS
c/o O.I.C. Residenza Giubileo
via Gemona 8 - 35142 Padova
tel. 0498805966 - cell. 3282516718
sede@asemitalia.org
www.asemitalia.org
codice fiscale 05884841007